



LA POLITICA RAZZIALE DEL REGIME FASCISTA

Sandra Savogin

Sandra Savogin

L'IDEOLOGIA RAZZISTA DI MUSSOLINI

Fin dal “Discorso dell’Ascensione” pronunciato nel 1927 alla Camera il duce proclamò apertamente la sua visione razzistica dei rapporti sociali. Le norme a favore della maternità e infanzia avevano lo scopo di **“vigilare il destino della razza, di curare la «razza italiana» a cominciare dalla maternità e dalla culla”**. Contemporaneamente venne lanciata la campagna per lo sviluppo demografico all’insegna del “massimo di natalità e minimo di mortalità”. Il compito delle donne era quindi in primis quello di procreare futuri soldati per la Patria.

LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE NELLE COLONIE

Dopo la conquista dell’Etiopia fu attuata una politica di massiccia separazione tra occupanti e occupati con una totale subordinazione della popolazione africana. Nel **1937** fu proposta una legge che condannava il bianco che si univa ad una etiope con il carcere da uno a cinque anni perché colpevole di inquinare la “razza”. Dal **1940** fu negato ai figli meticci di acquisire la cittadinanza italiana.

LA LEGISLAZIONE DISCRIMINATORIA

IL MANIFESTO DELLA RAZZA

Fu reso pubblico il **13 luglio 1938** a firma di dieci studiosi fascisti e si articolava in 10 punti:

- 1. Le razze umane esistono**
- 2. Esistono grandi razze e piccole razze**
- 3. Il concetto di razza è concetto puramente biologico**
- 4. La popolazione dell'Italia attuale è nella maggioranza di origine ariana e la sua civiltà è ariana**
- 5. È una leggenda l'apporto di masse ingenti di uomini in tempi storici.**
- 6. Esiste ormai una pura «razza italiana»**
- 7. E' tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti**
- 8. È necessario fare una netta distinzione fra i Mediterranei d'Europa (Occidentali) da una parte gli Orientali e gli Africani dall'altra.**
- 9. Gli ebrei non appartengono alla razza italiana**
- 10. I caratteri fisici e psicologici puramente europei degli italiani non devono essere alterati in nessun modo**

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA NELLA SCUOLA FASCISTA

REGIO DECRETO - LEGGE

15 NOVEMBRE 1938

Art. 1. All'ufficio di **insegnante** nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse persone di razza ebraica

Art. 2. Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti **alunni** di razza ebraica

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA NELLA SCUOLA FASCISTA

Art. 3. Tutti gli insegnanti di razza ebraica che appartengano ai ruoli per le scuole di cui al precedente art. 1, saranno sospesi dal servizio; sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole anzidette, gli aiuti e assistenti universitari....

Art. 4. I membri di razza ebraica delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti, cesseranno di far parte delle dette istituzioni

Art. 6. Agli effetti del presente decreto-legge è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica

LA NORMATIVA PERSECUTORIA

- Fu effettuato un censimento di tutti gli ebrei nell'agosto del 1938 e fu revocato il permesso di soggiorno agli ebrei stranieri
- Tutti gli ebrei furono **esclusi dalle forze armate**.
- Furono licenziati da tutti gli **impieghi pubblici**, dai ministeri ai trasporti ai teatri, e fu loro impedito di svolgere ruoli dirigenziali nelle imprese private.
- Dal 1939 fu impedito loro di esercitare le **libere professioni** (medico, avvocato, ingegnere, geometra...).
- Fu infine vietato di svolgere **attività in proprio** in numerosi settori economici.

**FURONO DI FATTO ESPULSI
DALLA VITA SOCIALE.**

LA PROPAGANDA ANTISEMITA

I CONNOTATI RAZZIALI



Sandra Savogin

LA RAPPRESENTAZIONE DELL'EBREO

Un giuoco che è una cosa seria

L'EBREO C'E' MA NON SI VEDE
ossia:
TROVARE IL GIUDEO



Questo disegno, che si trova in un numero di un giornale di Berlino, è stato pubblicato in Italia perché si sa che il mondo è pieno di gente che non sa leggere. Il disegno è stato fatto da un artista che non sa disegnare, ma che sa parlare. Il disegno è stato fatto da un artista che non sa disegnare, ma che sa parlare. Il disegno è stato fatto da un artista che non sa disegnare, ma che sa parlare.

LA DIFESA DELLA

RAZZA

SCIENZA • DOCUMENTAZIONE
POLEMICA • QUESTIONARIO

DIRETTORE
TELESIO INTERLANDI

ANNO IV N. 19 • 5 AGOSTO XIX
ROMA - ARREDAZIONE IN AERONAVE PORTALE

LIRE UNA

« UOMINI SANTI, E NON PECORE, SCITTE,
SE CHE' L'UCCIDU' IN FORTI E FORTI RINCHI »
(MADONNA, 1941)



In
questo fascicolo
**GIUDAISMO
&
BOLSCEVISMO**
CONTRO LA
CIVILTA'
una documentazione
"unica"

LA MINACCIA DEL COMUNISMO



LA MINACCIA DEL COMUNISMO

